

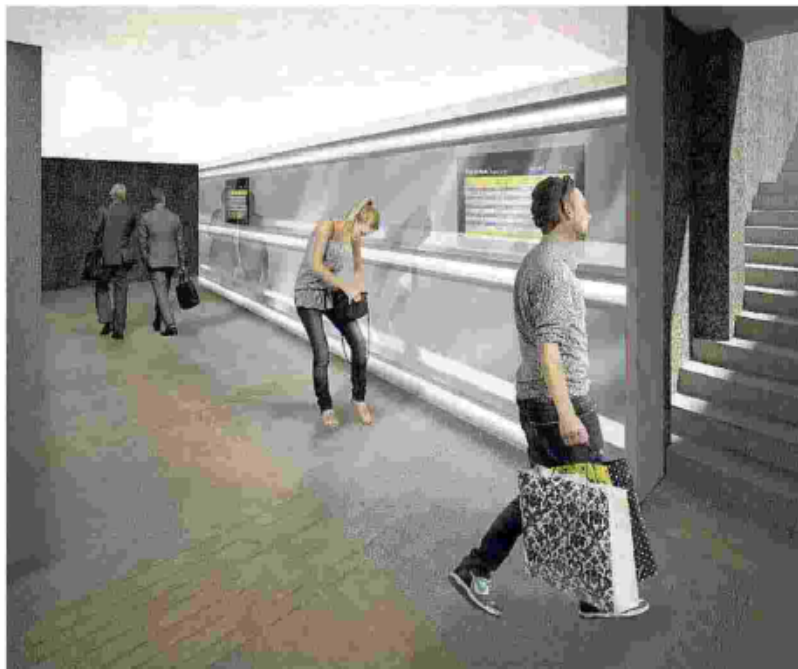
Restyling di Rfi in 34 stazioni addio barriere architettoniche

Previsti 85 milioni di investimenti Ascensori e nuove sale d'aspetto

GERARDO ADINOLFI

LE stazioni toscane si fanno belle, dicono addio alle barriere architettoniche che ostacolano i viaggiatori disabili e diventano attraenti anche per i commercianti che vorranno aprire negozi o attività all'interno dei piccoli scali della regione. Un piano di restyling, avviato da Rete ferroviaria italiana, che prevede 85 milioni di euro di investimenti nei prossimi due anni e una serie di interventi in 34 stazioni toscane per migliorare accessibilità, servizi e informazioni al pubblico. Nelle stazioni rimesse a nuovo ci saranno così marciapiedi più alti per facilitare l'accesso ai treni, sottopassi completamente ristrutturati, sale d'aspetto rinnovate, ascensori, pensiline. E ancora sistemi visivi e sonori per le informazioni e illu-

minazione a led che farà risparmiare energia e aumentare la percezione di sicurezza nei viaggiatori nelle ore notturne. E infine i bagni, che avranno i tornelli con accesso regolamentato. I lavori in 25 scali toscani sono già partiti nel 2016 con 50 milioni di euro di investimenti. «Oggi ne presentiamo altri - ha detto l'assessore regionale ai trasporti Vincenzo Ceccarelli - con gli investimenti che proseguiranno nel periodo 2017/2018 sulla base di quanto sottoscritto nell'Intesa Regione-Rfi secondo un programma che andrà avanti fino al 2020 e che coinvolgerà in tutto 53 stazioni toscane». Cantieri aperti, allora, dalla costa all'aretino fino a Valdarno e nel senese. Nel 2017 sono già partiti, o stanno per partire, i lavori ad Arezzo, Carrara-Avenza, Chiusi-Chianciano, Grosseto, Luc-



L'ASSESSORE

Vincenzo Ceccarelli
e un rendering del
progetto stazioni

ca, Montecatini Terme e in altre 13 stazioni tra cui Firenze Santa Maria Novella e Campo di Marte. Nel 2018 invece sarà il turno di Campiglia Marittima, Empoli, Figline Valdarno, Follonica, Forte dei Marmi, Livorno, Orbetello, Pietrasanta, Prato Centrale, Rosignano, Sesto Fiorentino, Signa e Torre del Lago. «Nelle sale d'attesa ci saranno nuovi arredi - spiega Efsio Murgia, direttore territoriale produzione Firenze di Rfi - e colori che identificano la stazione in modo che sia riconoscibile da tutta la clientela». Nelle intenzioni di Rfi c'è anche quel-

la di aprire gli scali ai negozianti: «Vogliamo rendere fruibili gli spazi commerciali nelle stazioni in cui sono disponibili - spiega Murgia - in modo da dare ai viaggiatori i servizi minimi di cui hanno bisogno». Quanto ai varchi i binari di Santa Maria Novella, invece, Rfi spera di riuscire a installarli entro la fine dell'anno: dopo l'ok della Soprintendenza e l'annuncio a fine 2016 tutto si è bloccato - come già annunciato da Repubblica ad aprile - per risolvere il problema d'accesso all'Help Center sul binario 2».